

**A KEY TO THE EXERCISES IN THE
NEW METHOD OF LEARNING
TO READ, WRITE, AND SPEAK A
LANGUAGE IN SIX MONTH**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649042630

A Key to the Exercises in the New Method of Learning to Read, Write, and Speak a Language in Six Months by H. G. Ollendorff

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

H. G. OLLENDORFF

**A KEY TO THE EXERCISES IN THE
NEW METHOD OF LEARNING
TO READ, WRITE, AND SPEAK A
LANGUAGE IN SIX MONTH**

KEY TO THE EXERCISES

IN

THE NEW METHOD

OF

**LEARNING TO READ, WRITE, AND SPEAK
A LANGUAGE IN SIX MONTHS.**

ADAPTED TO

THE ITALIAN.

BY

H. G. OLLENDORFF, PH. DR.,

PROFESSOR OF LANGUAGES.

EDITED BY

FELIX FORRESTI,

PROFESSOR OF THE ITALIAN LANGUAGE IN COLUMBIA COLLEGE

NEW YORK:

D. APPLETON & CO., 200 BROADWAY.

1852.

PREFACE.

I HAVE received so many encouraging commendations from persons who have been enabled, without the aid of a master, to acquire French and German through the medium of my Methods, and the Keys to the Exercises, that I feel it incumbent upon me to publish also a Key to my Italian Method. Besides, experience has convinced me that such a book is always of great use to the learners. I trust, therefore, this may prove as successful as its predecessors, and be an additional service of mine towards the study of foreign literature.

67, RUE DE RICHELIEU, PARIS,

July 25, 1846.

EXERCISES.

ESERCIZII.

I.

Ha Ella il pane?—Sì, Signore, ho il pane.—Ha Ella il di Lei pane?—Ho il mio pane.—Avete il sale?—Ho il sale.—Avete il mio sale?—Ho il vostro sale.—Avete il sapone?—Sì, Signore, ho il sapone.—Ha Ella il di Lei sapone?—Ho il mio sapone.—Qual sapone avete?—Ho il vostro sapone.—Ha Ella lo zucchero?—Ho lo zucchero.—Ha Ella il di Lei zucchero?—Ho il mio zucchero.—Quale zucchero ha Ella?—Ho il di Lei zucchero.—Quale stivale avete?—Ho il mio stivale.—Avete il mio stivale?—Ho il vostro stivale.—Che pane avete?—Ho il mio pane.—Che sale avete?—Ho il vostro sale.—Ha Ella lo specchio?—Ho lo specchio.—Quale specchio ha Ella?—Ho il mio specchio.—Avete il mio specchio?—Ho il vostro specchio.—Ha Ella l' abito?—Sì, Signore, ho l' abito.—Che abito ha Ella?—Ho il mio abito (ho l' abito mio).—Ha Ella il mio abito (or l' abito mio)?—Ho il di Lei abito. (Ho l' abito di V. S.)

2.

Ha Ella il mio bel cavallo?—Sì, Signore, l' ho.—Ha Ella il mio vecchio giubbotto?—No, Signore, non l' ho.—Che cane ha Ella?—Ho il suo grazioso cane.—Ha Ella il mio brutto fazzoletto?—No, Signore, non l' ho.—Avete il buon panno?—Sì, Signore, l' ho.—Avete il mio brutto schioppo?—No, Signore, non l' ho.—Quale schioppo ha Ella?—Ho il di Lei bello schioppo.—Che candelieri ha Ella?—Ho il candelieri

d'oro.—Ha Ella il mio candeliere d'oro?—Non ho il di Lei candeliere d'oro.—Che stivale ha Ella?—Ho lo stivale di cuoio.—Ha Ella il mio schioppo di legno?—No, Signore, non l'ho.—Avete il buon pane?—Non ho il buon pane.—Che giubbetto ha Ella?—Ho il mio bel giubbetto di cotone.—Che sapone ha Ella?—Ho il mio vecchio sapone.—Quale zucchero avete?—Ho il vostro buon zucchero.—Che sale avete?—Ho il cattivo sale.—Che abito avete?—Ho il mio vecchio abito di panno.—Ha Ella il mio brutto candeliere di legno?—No, Signore, non l'ho.—Ha Ella il mio schioppo di piombo?—No, Signore, non l'ho.—Ha Ella il mio leggiadro abito?—No, Signore, non l'ho.—Che cavallo ha Ella?—Ho il di Lei cavallo di ferro.—Ha Ella il mio bel cappello?—No, Signore, non l'ho.

3.

Ha Ella il mio buon vino?—L'ho.—Ha Ella il buon oro?—Non l'ho.—Ha Ella il danaro?—L'ho.—Ha Ella il nastro d'oro?—No, Signore, non l'ho.—Ha Ella il di Lei candeliere d'argento?—Sì, Signore, l'ho.—Che ha Ella?—Ho il buon formaggio. Ho il mio abito di panno.—Avete il mio bottone d'argento?—Non l'ho.—Qual bottone avete?—Ho il vostro bel bottone d'oro.—Che cordone avete?—Ho il cordone d'oro.—Ha Ella qualche cosa?—Ho qualche cosa.—Che cosa ha Ella?—Ho il buon pane. Ho il buon zucchero.—Ha Ella qualche cosa di buono?—Non ho niente di buono.—Ha Ella qualche cosa di bello?—Non ho nulla di bello. Ho qualche cosa di brutto.—Che ha Ella di brutto? (Che cosa ha Ella di brutto? Cosa avete di brutto?)—Ho il brutto cane.—Ha Ella qualche cosa di vago?—Nulla ho di vago. Ho alcuna cosa di vecchio.—Che ha Ella di vecchio?—Ho il vecchio cacio.—Ha Ella fame?—Ho fame.—Ha Ella sete?—Non ho sete.—Ha Ella sonno?—Non ho sonno.—Che ha Ella di bello?—Ho il di Lei bel cane.—Che ha Ella di cattivo?—Non ho nulla di cattivo.—Ha Ella paura?—Non ho paura.—Ha Ella freddo?—Ho freddo.—Avete caldo?—Non ho caldo.—Qual refe avete?—Ho il vostro buon refe.—Ha Ella il bel cavallo?—No, Signore, non l'ho.—Quale stivale

ha Ella?—Ho il mio vecchio stivale di cuoio.—Che moccichino ha Ella?—Ho il di Lei bel moccichino di cotone.—Che giubbetto ha Ella?—Ho il mio leggiadro giubbetto di panno.—Quale schioppo ha Ella?—Ho il di Lei bello schioppo d' argento.—Ha Ella qualche cosa di vezzoso?—Nulla ho di vezzoso.—Ha Ella qualche cosa?—Nulla ho.

4.

Ha Ella quel libro?—No, Signore, non l' ho.—Che libro ha Ella?—Ho quello del vicino.—Ha Ella il mio bastone, o quello del mio amico?—Ho quello del di Lei amico.—Ha Ella il mio pane, o quello del fornaio?—Ho quello del fornaio. Non ho il di Lei.—Ha Ella il cavallo del vicino?—No, Signore, non l' ho.—Che cavallo ha Ella?—Ho quello del fornaio.—Avete il vostro ditale, o quello del sartore?—Ho il mio.—Ha Ella il grazioso cordone d' oro del mio cane?—Non l' ho.—Qual cordone ha Ella?—Ho il mio cordone d' argento.—Ha Ella il mio bottone d' oro, o quello del sartore?—Non ho il di Lei; ho quello del sartore.—Ha Ella l' abito di mio fratello, o il di Lei?—Ho quello del di Lei fratello.—Qual caffè ha Ella?—Ho quello del vicino.—Ha Ella il di Lei cane, o quello dell' uomo?—Ho quello dell' uomo.—Ha Ella il danaro del di Lei amico?—Non l' ho.—Ha Ella freddo?—Ho freddo.—Ha Ella paura?—Non ho paura.—Ha Ella caldo?—Non ho cal' o.—Avete sonno?—Non ho sonno; ho fame.—Avete sete?—Non ho sete.

5.

Ha Ella il mio arbito, o quello del sartore?—Ho quello del sartore.—Ha Ella il mio candelieri d' oro, o quello del vicino?—Ho il di Lei.—Avete il vostro carbone o il mio?—Ho il mio.—Avete il vostro formaggio, o quello del fornaio?—Ho il mio.—Che panno avete?—Ho quello del sartore.—Quale stivale avete?—Ho il mio.—Avete il vecchio legno di mio fratello?—Non l' ho.—Qual sapone avete?—Ho il buon sapone di mio fratello.—Avete il mio schioppo di legno, o quello di mio fratello?—Ho il vostro.—Che giubbetto ha Ella?—Ho il giubbetto di panno del mio amico.—Ha Ella il di Lei stivale di cuoio o il

mio ?—Non ho il di Lei ; ho il mio.—Che ha ?—Nulla.—Avete qualche cosa ?—Non ho niente.—Ha Ella alcuna cosa di buono ?—Non ho niente di buono.—Ha Ella qualche cosa di vecchio ?—Non ho niente di vecchio.—Che ha Ella di grazioso ?—Ho il grazioso cane del mio amico.—Ha Ella il mio bello, od il mio brutto bastone ?—Ho il di Lei brutto bastone.—Ha Ella fame o sete ?

6.

Non ho fame nè sete.—Avete il mio stivale, o quello del calzolaio ?—Non ho il vostro nè quello del calzolaio.—Ha Ella il di Lei coltello, o quello del ragazzo ?—Non ho il mio nè quello del ragazzo.—Qual coltello ha Ella ?—Ho quello del mercante.—Avete il mio cucchiaino, o quello del mercante ?—Non ho il vostro nè quello del mercante ; ho il mio.—Avete il miele o il vino ?—Non ho il miele nè il vino.—Avete il vostro ditale, o quello del sartore ?—Non ho il mio, nè quello del sartore.—Ha Ella il di Lei tiraturacciolo o il mio ?—Non ho il di Lei nè il mio ; ho quello del mercante.—Qual turacciolo ha Ella ?—Ho quello del vicino.—Avete il chiodo di ferro o d'argento ?—Non ho il chiodo di ferro nè quello d'argento ; ho il chiodo d'oro.—Avete caldo o freddo ?—Non ho caldo nè freddo ; ho sonno.—Avete paura ?—Non ho paura.—Avete il mio martello, o quello del legnaiuolo ?—Non ho il vostro nè quello del legnaiuolo.—Che chiodo avete ?—Ho il chiodo di ferro.—Che martello avete ?—Ho il martello di legno del legnaiuolo.—Avete qualche cosa ?—Ho qualche cosa.—Che avete ?—Ho qualche cosa di bello.—Che avete di bello ?—Ho il bell' ombrello del Francese.—Ha Ella il nastro di cotone, o quello di refe ?—Non ho il nastro di cotone, nè quello di refe.

7.

Ha Ella il di Lei schioppo o il mio ?—Non ho il di Lei nè il mio.—Quale schioppo avete ?—Ho quello del mio amico.—Avete il mio fazzoletto di cotone, o quello di mio fratello ?—Non ho il vostro, nè quello di vostro fratello.—Qual cordone avete ?—Ho il cordone di refe del mio vicino.—Ha Ella il libro del Francese, o quello del mercante ?—Non ho quello del

Francese, nè quello del mercante.—Qual libro ha Ella?—Ho il mio.—Che cosa avete?—Non ho nulla.—Avete qualche cosa?—Non ho niente.—Avete freddo?—Non ho freddo; ho caldo.—Avete il panno o il cotone?—Non ho il panno nè il cotone.—Avete qualche cosa di buono, o qualche cosa di cattivo?—Non ho alcuna cosa di buono, nè alcuna cosa di cattivo.—Che avete?—Non ho niente.

8.

Non ho il cane del fornaio, nè quello del mio amico.—Ha Ella vergogna?—Non ho vergogna.—Ha Ella paura, o vergogna?—Non ho nè paura nè vergogna.—Ha Ella il mio coltello?—Quale?—Il bello.—Ha Ella il mio bue, o quello del cuoco?—Non ho nè il vostro, nè quello del cuoco.—Quale ha Ella?—Ho quello del capitano.—Ho il di Lei biscotto?—Ella non lo ha.—Ho fame, o sete?—Ella non ha fame nè sete.—Ho caldo, o freddo?—Non ha nè caldo, nè freddo.—Ho paura?—Non avete paura. Non avete nè paura, nè vergogna.—Ho qualche cosa di buono?—Non ha nulla di buono.—Che ho?—Non ha nulla.—Qual temperino ho io?—Ella ha quello del Francese.—Ho il vostro ditale, o quello del sartore?—Non avete nè il mio, nè quello del sartore.—Quale ho?—Avete quello del vostro amico.—Che ombrello ho io?—Ella ha il mio.—Ho il buon pane del fornaio?—Non lo ha.—Che danaro ho io?—Ella ha il di Lei.—Avete il mio schioppo di ferro?—Non l'ho.—L'ho io?—L'avete.—Ho il vostro castrato, o quello del cuoco?—Non avete il mio, nè quello del cuoco.—Ho il di Lei coltello?—Non lo ha.—L'avete voi?—L'ho.—Qual biscotto ho io?—Ella ha quello del capitano.—Qual panno ho io?—Ella ha quello del mercante.—Avete il mio caffè, o quello del mio ragazzo?—Ho quello del vostro buon ragazzo.—Avete il vostro turacciolo, o il mio?—Non ho nè il vostro, nè il mio.—Che avete?—Ho il buon candeliere di mio fratello.

9.

Ho ragione?—Ella ha ragione.—Ho torto?—Ella non ha torto.—Ho ragione, o torto?—Ella non ha ragione, nè torto;